

Domani per la «Giornata delle Forze armate»

In tutta Italia incontri fra popolazione e soldati

Numerose iniziative unitarie dei Comuni e delle Regioni con i comandi militari - Messaggi di Leone e Ruffini - Celebrazioni a Roma, Redipuglia e Bari - Visite alle caserme

ROMA - In tutta Italia si celebra domani la «Giornata delle forze armate», al centro della quale vi saranno gli incontri tra popolazione e uomini alle armi. Messaggi augurali sono stati inviati dal Presidente della Repubblica, che in mattinata renderà il tradizionale omaggio al Milite Ignoto insieme alle più alte autorità militari, e dal ministro della Difesa, Ruffini. A Redipuglia avrà luogo il tradizionale pellegrinaggio delle associazioni combattentistiche e d'arma. Una solenne cerimonia si svolgerà a Bari, al Sacro dei caduti d'Oltremare.

organizzazioni popolari e parlamentari, parleranno il generale Tesi, comandante del Presidio, e un soldato di leva. Nella serata di domani è in programma un concerto, eseguito dalla Banda dell'Aeronautica, nella Sala dei congressi. Delegazioni di parlamentari del PCI e di altri partiti democratici e dell'ANPI visiteranno le caserme, dove saranno ricevute dai comandanti. Incontri con i soldati si svolgeranno nei quartieri della città. Ieri sera, a Bologna, c'è stato un «diabatto a più voci» sulle Forze Armate. Per il PCI vi ha partecipato il compagno Aldo D'Alessio.

A MILANO è in programma per domani un ricevimento in Comune. Vi prenderanno parte con i rappresentanti delle forze politiche e delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma. I comandi del 3. Gruppo d'armata e del Presidio, ufficiali, sottufficiali e soldati di stanza nella città. Delegazioni di parlamentari del PCI si recheranno in visita

Il « governo parlamentare » radiotelevisivo

Rai: la Commissione di vigilanza deve (e può) funzionare meglio

La relazione alle Camere del compagno sen. Valenza e del dc. on. Segni - I problemi emersi in un anno di attività - Concrete indicazioni e proposte

ROMA - Nei giorni scorsi, la Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi - composta da 20 senatori e 20 deputati - ha approvato la relazione alla Camera sulla situazione della Rai, ma «non sono mancate riserve ed opposizioni, che consigliano ulteriori approfondimenti, in particolare per quanto si riferisce al rapporto fra la Rai e l'informazione».

presenti gli oneri finanziari che - come hanno fatto rilevare le presidenze delle Camere - «ci comporta e quindi l'esigenza di attente fasi di sperimentazione» e evitare «istituzionalizzazioni affrettate e inopportune».

Per quanto riguarda le difficoltà di carattere organizzativo che si sono riscontrate nell'attività della Commissione, i relatori hanno rilevato fra l'altro che l'articolazione in gruppi di lavoro (e dove non si pongono problemi di numero legale) non risulta, di per sé, «risolutiva», mentre dev'essere considerata positivamente la riunione dell'ufficio di presidenza allargato, che si sono dimostrati una sede dove «è possibile avvicinare i punti di vista e tenere in debito conto le valutazioni delle minoranze, escludendo naturalmente una pratica unanimistica che potrebbe risultare paralizzante».

La riflessione su questi aspetti della funzionalità della Commissione è comunque necessaria e deve coinvolgere, oltre alle presidenze della Camera e del Senato, anche i responsabili dei gruppi parlamentari.

Al di là di questi dati, tuttavia, resta una domanda, un interrogativo di fondo: quale impegno concreto si può e si deve assumere, obiettivamente, dall'impegno delle forze politiche presenti nella Commissione per costruire il «governo parlamentare» del sistema radiotelevisivo, che la legge di riforma (varata, come si sa, nel maggio '76) ha sottoposto alla competenza del potere esecutivo e trasferito alle assemblee elettive (il Parlamento, appunto, e le Regioni)?

Valenza e Segni hanno risposto in modo problematico, aperto. Vediamo le questioni più importanti, quelle che presentano un interesse più largo e coinvolgono anche i «non addetti», affrontate dai due parlamentari:

1. Dal corretto, efficace funzionamento della Commissione dipende, in misura rilevante, la possibilità che lo Stato democratico riesca effettivamente a «garantire» la libertà d'espressione e il pluralismo nel campo dell'informazione e delle comunicazioni di massa, secondo i principi costituzionali. E' dunque indispensabile un più organico collegamento tra l'attività della Commissione e l'attività complessiva del Parlamento.

La «riflessione critica» sull'esperienza compiuta finora dalla Commissione induce a constatare - hanno sottolineato Valenza e Segni - che «non è stata esercitata, nella sua interezza, la gamma delle attribuzioni ad essa affidate». Perché? Il nodo principale riguarda il processo di formazione della volontà politica che - anche in rapporto alla finalità istituzionale di questo organismo - «non può fondarsi sul gioco meccanico maggioranza-opposizione», ma deve invece tendere a raccogliere un consenso più ampio di quello ordinariamente necessario negli organi parlamentari, nel quadro dell'«integrazione» per opzioni politico-ideologiche ed esiste un interlocutore istituzionale rappresentato dal governo. E' perciò «comprensibile» che nella Commissione parlamentare la ricerca del più ampio consenso possa, come è accaduto, «andare a scapito della serietà e della incisività senza delle decisioni». La es-

Per le lotte alla Montedison

Avviso di reato per 200 operai di Siracusa

PALERMO - Dopo il licenziamento dell'incriminazione della magistratura. Per duecento lavoratori di alcune imprese appaltatrici all'interno dello stabilimento Montedison di Priolo, nella zona industriale di Siracusa, sono partiti dall'ufficio del giudice istruttore del Tribunale altrettanti avvisi di reato. L'accusa è prevista: si va dalla occupazione abusiva di edificio, al blocco stradale, al danneggiamento, sino al furto (la distribuzione, cioè, di alcuni buoni mensa).

La vicenda, che viene ad inserirsi nel preoccupante clima di attacco all'occupazione, denunciato lo scorso 18 ottobre in occasione dello sciopero generale, trae origine dagli episodi che si verificano nel mese di settembre quando ai cancelli della Montedison. Erano i giorni dell'annuncio delle lettere di licenziamento per trecento tra edili e metalmeccanici. La protesta degli operai non si fece attendere: per diversi giorni consecutivi, dalla seconda metà di settembre, decine di manifestazioni si susseguirono nell'area chimica.

Il licenziamento dei trecento operai era infatti il primo segnale di un tentativo di pesante ridimensionamento effettuato a Priolo dai gruppi chimici privati.

Manifestazioni si verificarono alcuni incidenti in seguito alla tensione che si era andata accumulando dopo l'annuncio del licenziamento e la sospensione del pagamento dei salari per gli ultimi tre mesi. Un folto gruppo di operai entrò nella palazzina degli uffici nel tentativo di incontrarsi con alcuni funzionari.

Poi, sulla base del rapporto di una guardia giurata, addebita al servizio di vigilanza dello stabilimento, la Montedison denunciò 200 operai.

Il primo gravissimo provvedimento, disposto dalla Procura della Repubblica, fu la firma e l'esecuzione di sei mandati di cattura e la denuncia di altri duecento lavoratori. Successivamente gli operai arrestati furono scarcerati ma la denuncia fece il suo corso.

Giornata di studio promossa da Confesercenti e CIDEK

Proposte per dare alle Regioni più ampi poteri sul commercio

Giudizio complessivamente positivo sulla 382 - Il problema del credito Intervento del compagno Fanti - Respingere l'attacco alle autonomie locali

ROMA - «Con la 382 si restaura un nuovo modo di essere dello Stato e inizia un processo di riforma che mette in crisi lo schieramento delle forze accentratrici».

poi arricchita da interventi specifici del segretario nazionale della FAIB, Enrico Legnari, dal segretario della Confesercenti per l'Emilia-Romagna, Dante Palmieri, da Misico di Milano, dal segretario della FIESA (Federazione esercenti alimentari), Libero Dall'Arca, dal senatore Mario Mammutari, segretario della Confesercenti del Lazio.

«Vi è tuttavia il pericolo di una controffensiva, che del resto è già in atto in vario modo, per snaturare e limitare la portata e i contenuti innovatori della legge che trasferisce importanti poteri alle Regioni e agli Enti locali».

legge per quanto riguarda il commercio - e segnatamente l'ordinamento e il funzionamento delle Camere di commercio - e in ordine ai problemi della politica creditizia. Egli ha dato comunque un giudizio d'insieme positivo sulla 382, affermando, inoltre, che con questa legge si apre la strada per promuovere interventi programmati da parte delle Regioni e degli enti locali anche nei settori del commercio e del credito.

«Anche per questo l'iniziativa presa dalla Confesercenti e dalla CIDEK (Confederazione di esercenti e commercianti vicina alle istanze del PSDI) che è la prima del genere, assume una importanza e un significato particolari».

Concludendo, Fanti ha proposto alla Confesercenti e alla CIDEK di invitare Regioni ed Enti locali ad organizzare un convegno nazionale sull'attuazione della 382, in particolare per quanto riguarda la programmazione e gli insediamenti commerciali, al fine di dare una omogeneità di orientamenti alle iniziative e all'azione pratica nelle diverse istanze autonome locali.

«Anche per questo l'iniziativa presa dalla Confesercenti e dalla CIDEK (Confederazione di esercenti e commercianti vicina alle istanze del PSDI) che è la prima del genere, assume una importanza e un significato particolari».

Il suggerimento è stato, infine, accolto dal segretario della Confesercenti, Bompani. Il quale ha invitato, con lo stesso spirito combinate con cui - ha sottolineato Fanti - si affrontò a suo tempo la battaglia per creare dal nulla le Regioni».

Una donna di Camerino

Deceduta da 7 giorni ma mancano ancora i « segni » della morte

CAMERINO (Macerata) - Una donna di Camerino, Lina Travaglio Bocci di 57 anni, morta clinicamente di cancro al cervello lunedì scorso, deve ancora essere sepolta perché il suo corpo non ha perduto calore, né dà segni di decomposizione. Fu dichiarata morta il 28 ottobre scorso all'ospedale di Camerino. Il 31, dopo la morte del marito, Raoul Bocci, direttore del locale centro di parapsicologia e «medium» si recò al cimitero per la sepoltura.

Presso la Direzione del PCI

Riunione sulla riforma dell'ordinamento delle autonomie locali

ROMA - I problemi della riforma dell'ordinamento delle autonomie locali, con particolare riguardo al nuovo livello intermedio fra Regioni e Comuni, sono stati discussi in una riunione indetta dalla Sezione regioni e autonomie locali presso la sede della Direzione del PCI sotto la presidenza del compagno Armando Cossutta.

Alla discussione, introdotta da una relazione del compagno Triva, hanno preso parte i compagni Basili (Piemonte), Federigi (Toscana), Carrasi (Liguria), Busetto (Veneto), Lorelli (Sardegna), Lomonaco (Sicilia), Martellotti (Marche), Asperti (Lombardia), Bonaccini (Emilia), on. Terraroli (responsabile Ufficio Montagna del PCI), sen. Bonazzi, on. Moeschlin, Fanatoni (Umbria), on. Barbera, Leone (Basilicata), Petrarca (Abruzzi), Bordon (Friuli Venezia Giulia).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Per saperne di più sul 170, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

170. Per telefonare in America, Africa, Asia, Australia. 170 è il numero per telefonare nei paesi extraeuropei. È un servizio importante per la nostra economia, certo, ma lo è anche per i valori umani che assume. Perché milioni di nostri connazionali vivono e lavorano in altri continenti, e il telefono è spesso l'unico legame tra famiglie divise per lunghi periodi di tempo. Formando il 170 risponde il centro telefonico di Roma dell'Italcable e la chiamata è gratuita, da qualsiasi località italiana, anche per una semplice richiesta di informazioni. Inoltre c'è sempre una persona in grado di aiutarti, perché parla la lingua del paese con cui vuoi metterti in contatto. Perché il telefono è un bene per tutti. Il telefono. La tua voce. Per saperne di più sul 170, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico. Il Telefono. La tua voce